



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Arriva la cassa integrazione per gli autonomi

Autore: Carlos Arija Garcia | 18/12/2020



Nel 2021, e per tre anni, debutta la Iscro per gli iscritti alla gestione separata Inps: importo e requisiti. Partite Iva: esonero contributivo per un anno.

Per la prima volta in Italia, anche gli **autonomi** avranno accesso alla **cassa integrazione**. L'ammortizzatore sociale previsto per le partite Iva si chiamerà **Iscro**, ovvero Indennità straordinaria di continuità reddituale operativa, ed

interesserà i 300mila autonomi iscritti alla gestione separata dell'Inps. La misura di sostegno alla categoria è inserita nella manovra in via di approvazione alla Camera e verrà introdotta il prossimo anno in via sperimentale fino al 2023.

Sull'**importo dell'Isidro**, il ministero dell'Economia sta aggiustando il tiro in queste ore. Nella tarda serata di ieri, i tecnici ipotizzavano un sussidio **tra 250 e 800 euro** mensili. La prestazione può essere richiesta una sola volta nel triennio e non è cumulabile con il Reddito di cittadinanza.

Quattro i **requisiti** per accedere alla **cassa integrazione** degli autonomi, ovvero:

- aver prodotto nell'anno precedente un reddito inferiore al 50% della media dei redditi prodotti nei tre anni prima;
- aver dichiarato un reddito inferiore a 8.145 euro;
- avere aperto la **partita Iva** da almeno quattro anni;
- essere in regola con il versamento dei contributi.

La manovra prevede per le **partite Iva** iscritte alla gestione separata dell'Inps e alle Casse private anche l'**esonero parziale** per un anno dal versamento **dei contributi**. Il provvedimento, che verrà approvato tra oggi e domani, interessa i liberi professionisti e gli autonomi che hanno registrato una **diminuzione del fatturato** nel 2020 di almeno il 33% rispetto all'anno precedente e che hanno avuto compensi e ricavi non superiori a 50mila euro lordi.